

Editoriale di Floriana Maffei

**Il 5 marzo del 2015**

ad Altamura è stata scritta una delle pagine di cronaca nera più brutta e triste degli ultimi anni. Domi Martimucci, giovanissimo e amato da tutta la comunità, mentre si trovava in una sala giochi fu gravemente ferito dall'esplosione di un ordigno ad opera di esponenti mafiosi. Domi lasciò poi questa terra il primo agosto del 2015 dopo mesi di agonia. Ad oggi il suo ricordo rimane indelebile nella memoria collettiva e ogni anno viene ricordato attraverso varie celebrazioni ed iniziative, come ha approfondito Andreana Illiano nel suo articolo. Anche in questo numero parliamo di verde cittadino. Grazie all'impegno di associazioni e privati Altamura sta conoscendo una nuova primavera, dalla piantumazione di nuovi alberi fino alla creazione di aree e parchi dove si può respirare un'aria più pulita circondati da rigogliosa vegetazione. Spazio poi a scuola, cultura, attualità e finalmente parleremo anche di Federicus!



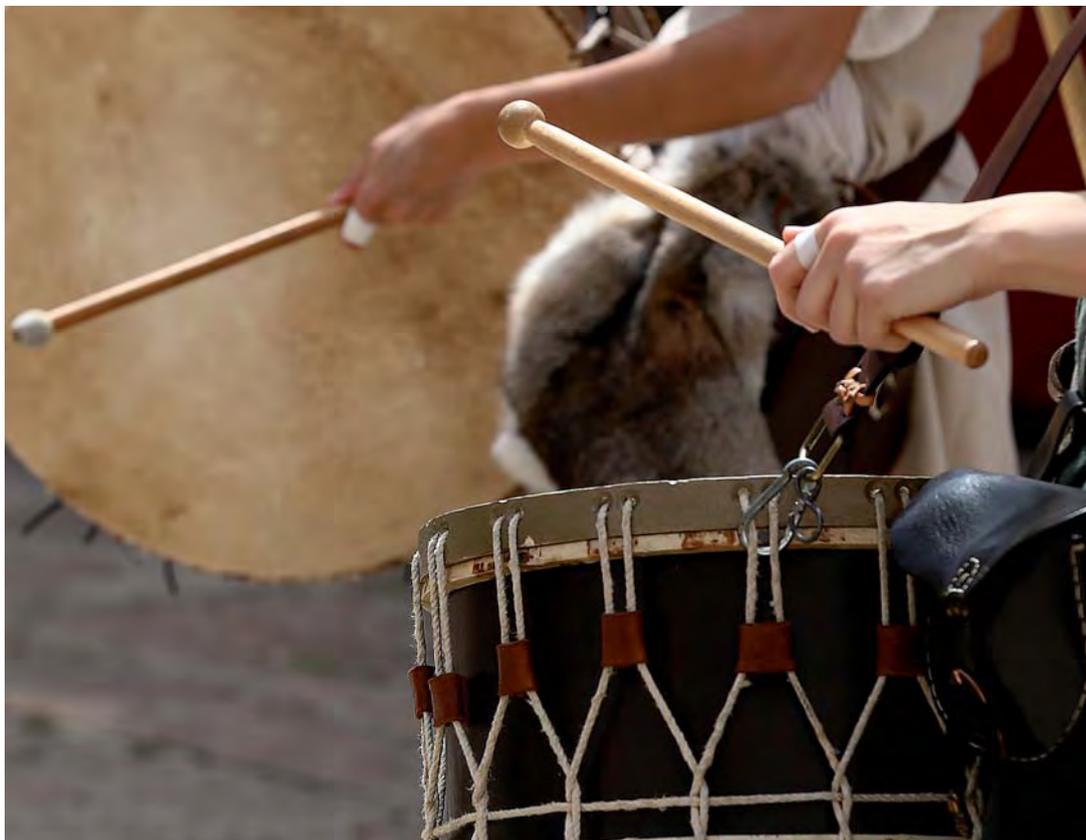
**Altamura non dimentica**

di Andreana Illiano

## Federicus: quali le novità?

*In tantissimi si stanno chiedendo se finalmente la festa medievale Federicus quest'anno potrà rivedere la luce.*

di  
Floriana  
Maffei



"La pandemia ci ha condizionato e continua a farlo perchè finchè le restrizioni non verranno eliminate non ci sarà modo di poter organizzare la festa a cui tutti siamo abituati", spiega Beppe Piccininni, presidente dell' APS Fortis Murgia. Con l'attuale normativa vigente, infatti, bisognerebbe bloccare tutte le entrate dell'area dove dovrebbe svolgersi la festa e chiedere a tutti di rispettare le distanze, le norme igieniche e di esibire il green pass. "Ciò sarebbe davvero impossibile e soprattutto si perderebbe quello spirito di gioia che Federicus vuole infondere negli animi dei visitatori. A questo bisogna aggiungere che il centro di Altamura è quasi totalmente

cantierizzato per il bonus 110% e lo sarà ancora per diversi mesi. Questo non solo rende impraticabili alcune vie e piazze del centro storico ma ci impedisce anche di poter ricreare la tipica atmosfera medievale delle scorse edizioni". Se improvvisamente tutte le restrizioni e le norme anticovid dovessero essere eliminate, si riuscirebbe a realizzare per tempo una edizione in piccolo in un'altra zona della città? "La macchina organizzativa di Federicus inizia a muoversi diversi mesi prima delle date della manifestazione per poter permettere a tutti i volontari, i gruppi, le associazioni, le scuole e le imprese di pianificare tutto il lavoro in assoluta tranquillità.

Stiamo pensando così a come poter allestire qualcosa di grandioso in spazi più ristretti come l'ex Ricovero di Mendicità, ma questo lo capiremo solo nelle settimane a venire". Il presidente assicura che ci saranno comunque eventi culturali che potranno interessare altamurani e turisti come convegni, tavole rotonde, proiezioni cinematografiche. L'APS Fortis Murgia ringrazia tutti coloro che stanno contattando l'associazione per chiedere notizie e per l'affetto che continuano a nutrire per l'associazione. C'è un solo modo, però, per rimanere aggiornati: continuate a leggere FMN News e a seguirci su tutti i nostri social!

**Murales e StreetArt**

di Angela Simone

**Questione di (im)maturità**

di Caterina Colonna

**Progetti per la realizzazione di due parchi eolici**

di Domenico Pepe



# Altamura non dimentica

*Un campo di calcio avrà il nome di Domi Martimucci*

di *Andreana Illiano*



Il ragazzo, promessa del calcio, perse la vita in un locale fatto saltare in aria dalla criminalità organizzata il 5 marzo del 2015. Domi è vivo, ed è il simbolo della legalità.

Quella sera era andato a vedere una partita insieme ai suoi amici e una bomba messa dagli affiliati del boss Mario Dambrosio distrusse il locale, pieno di gente. Un ordigno con quasi un chilo di tritolo <pari a 20 granate da guerra> come diranno i giudici durante il processo.

Ad Altamura c'è un murale che ricorda il suo viso sorridente, grazie agli straordinari amici di Domi dell'associazione Noi siamo Domi Onlus, grazie allo street artist Donato Lorusso con l'Arca Puglia.

Ogni anno ci sono manifestazioni che lo ricordano, stavolta un campo

di calcio avrà il suo nome, già perché Domi amava il pallone. E ci sarà Libera che, insieme alle autorità locali con la sindaca Rosa Melodia e Don Ciotti racconteranno di quel ragazzo innocente, pieno di progetti, la cui vita è stata stroncata perché quella sera si trovava semplicemente nel posto sbagliato.

Domi non è solo un ricordo è ormai un simbolo e appartiene a tutti, perché non si debba più morire in una terra dove altri, per interesse, fanno esplodere ordigni.

Quest'anno anche le scuole saranno coinvolte in questo giorno speciale perché si parli e si applichi la legalità.

Una in particolare, quella che fu la scuola media di Domi, la Serena - Pacelli con la dirigente Rita Antonia Carulli dedicherà un meeting, coinvolgendo i giovanissimi, che avrà come tema proprio la legalità.



# Murales e StreetArt

*Pittura di grandi dimensioni con una marcata connotazione politico-ideologica o sociale eseguita sui muri di edifici nelle strade delle città, offerta al godimento pubblico.*

di *Angela Simone*



Nel contesto locale sono stati stanziati dalla Regione Puglia 40.000 euro per la

realizzazione di opere di Street Art come strumento comunicativo finalizzato alla

conoscenza e valorizzazione di beni o luoghi culturali, su segnalazione della amministrazioni comunali, in risposta ad un avviso pubblico dell'estate del 2019. L'ultimo intervento nella città di Altamura ha visto all'opera gruppi collettivi di artisti in tre zone distinte: l'ex tribunale, la scuola "Madre Teresa di Calcutta" in via Minniti e la scuola "Gianni Rodari" in Largo Passarello.

Sulle pareti dell'ex tribunale si svolge la storia ventennale del campo 65 "la memoria che resta" seguendo tre distinte fasi: gli anni 1942-43 con le vicende dei prigionieri di guerra; il biennio 1943-45 con l'allestimento del campo di addestramento dell'esercito popolare per la liberazione della

Jugoslavia; e infine dal 1951 al 1962 il centro di accoglienza profughi. La narrazione è opera magistrale del lavoro collettivo di Donato Lorusso, presidente dell'A.S.D. SK8 ONG TIM, Mattia Pellegrino e Marco Forte, provenienti da studi ed esperienze diverse tra loro ma accomunati dalla passione per il graffitismo, che si sono sapientemente sperimentati nel racconto legato alle vicende della storia contemporanea e locale partendo dalla documentazione fotografica fornita dall'archivio del campo 65, su cui hanno saputo imprimere una connotazione personale ed emozionante. Il progetto consta della realizzazione di video scaricabili con il QRcode a supporto della pubblica fruizione.



Foto Nino Cammisa

## Recite natalizie, ma non è una festa per tutti!!

di Mary  
Cristallo



*Accade in occasione delle recite natalizie. Stentiamo a crederci, ma è così, dobbiamo ancora difendere l'inclusione nell'ambiente scolastico.*

Una classe terza ha organizzato e gestito una recita natalizia escludendo un'alunna della stessa classe. Tante potrebbero essere le giustificazioni che tengono ancora in piedi tali comportamenti ma mi piace guardare all'essenza degli avvenimenti. C'è davvero ancora tanta incapacità nel gestire, organizzare, creare, pensare qualcosa che possa includere davvero tutti? Ma soprattutto, per quanto ancora si riverseranno le colpe direttamente sugli alunni, dicendo: "non hanno voluto o non se la sentivano di partecipare"? E quante umiliazioni poi per i genitori che devono chiedere spiegazioni, che vedono un finto cambiamento solo perché sono andati loro a scuola a



sottolineare questi episodi, che vengono "accontentati" con ruoli last-second per i propri figli a significare ancor più quanto poco importante sia la loro presenza, la loro performance, la loro capacità di fare come gli altri, con la stessa preparazione, la stessa riuscita. Potrei continuare ma mi fermo, troppe ancora le cose

che non vanno. Voglio invece guardare con attenzione a migliorare anzi ribaltare questi fenomeni. La scuola si ponga già in anticipo con l'occhio dell'inclusione, ragioni già con un "per tutti", dimentichi le vecchie storie e si reinventi, per un mondo migliore, un pensare diverso, una sensibilità più aperta. Siamo stanchi noi

genitori, ma ancor di più lo sono i nostri figli. Uno dei tanti sfoghi, che il Comitato Genitori Speciali riceve. Un comitato nato nel 2015 dall'unione di due mamme combattive, Evita e Mary, a cui si sono aggiunte Luigia, Anna, Pasquita, Luciana, Andreana, Gina, Cornelia e tantissime altre mamme e papà combattivi, che cercano di smuovere un sistema fatto male, un sistema che non tutela i bambini e i ragazzi con disabilità, un sistema che non integra come vorremmo e che non include come dovrebbe. Un sistema che funziona come i gamberi, un passo avanti e due indietro. Siamo ancora molto lontani dal noto Art. 3 della Costituzione. Com'è che citava? Non lo ricordano!



Teatro Mercadante  
Altamura

## Musica Teatro Danza in dieci variazioni

Stagione 2022  
dal 20 marzo al 17 dicembre 2022

Direzione artistica di Fiorella Sassanelli



**TecnoLab**  
LABORATORIO CHIMICO

[www.tecnolab.ba.it](http://www.tecnolab.ba.it)

## Scuola e pandemia

*L'orientamento scolastico al tempo della pandemia.*

Il referente dell'orientamento nelle scuole è il docente incaricato di coordinare il processo e le attività che accompagnano gli studenti e le loro famiglie nella gestione di particolari momenti di transizione dai diversi ordini e gradi scolastici. L'attività di orientamento, che ad onore del vero dovrebbe durare tutto l'anno, sostanzialmente si riduce in maniera quasi ossessiva ma puntuale in un periodo più breve che inizia a ridosso delle vacanze natalizie e termina più o meno agli inizi di febbraio. Un periodo in cui soprattutto le scuole medie di 1° grado dovrebbero permettere ai propri giovani studenti di poter scegliere il futuro percorso scolastico assecondando non solo le proprie inclinazioni e senza condizionamento riconoscere le loro predisposizioni. A causa

della pandemia, l'orientamento è stato un susseguirsi di appuntamenti e di incontri on line, in cui a parte la ragionevole confusione dei ragazzi, anche la conseguente insoddisfazione dei referenti dell'orientamento che spesso hanno visto la loro funzione ridursi a un mero passaggio virtuale dell'offerta formativa sotto forma di sterili messaggi che sono stati pubblicati nelle varie bacheche degli Istituti. Fare orientamento scolastico significa fare in modo che la persona, in questo caso i ragazzi di soli 14 anni, acquisisca consapevolezza nel momento in cui si trova a dover fare una scelta e soprattutto fare in modo che affronti tale scelta nella maniera migliore. Negli ultimi due anni i referenti all'orientamento si sono dovuti reiventare, cercando in tutti i modi di avere un contatto con

i giovani studenti senza mai riuscire a carpirne le vere inclinazioni che invece spesso vengono quasi soggiogate al volere dei genitori e non al volere delle proprie aspirazioni.

L'orientamento e la successiva scelta sono una cosa seria, perché se così non fosse sarebbe pregiudicato il futuro stesso delle nuove generazioni.

di Caterina Pellegrino



## Questione di (im)maturità:

*alle prese con il "nuovo" esame di Stato.*

"Maturità t'avessi preso prima..." cantava Antonello Venditti in Notte prima degli esami e certamente è quello che pensano gli studenti dell'ultimo anno delle scuole superiori disorientati e resi inquieti dalle ultime affermazioni, che stanno per tradursi in decisioni, del Ministro dell'Istruzione Bianchi per il quale il ritorno alla normalità post-pandemica dovrà passare anche attraverso un esame finale che ripristini gli scritti. A partire dal 22 Giugno, i maturandi saranno chiamati a svolgere la prova di Italiano uguale per tutti su scala nazionale e quella di indirizzo demandata a ciascun istituto, in base ai programmi svolti. Gli studenti ovviamente non ci stanno: la cara vecchia tesina multidisciplinare che ha imperversato per anni era oramai diventata una calda



coperta di Linus, ma c'è da dire che il Covid ha fatto la sua parte in negativo. Due anni con la didattica a distanza hanno sfilacciato la formazione, rallentato il ritmo della vita sociale adolescenziale, infiacchito le energie e la curiosità intellettuale ed è innegabile che certe mancanze si facciano sentire anche nella paura sottesa alle rimozioni. Tuttavia la negoziazione tra

Ministero e la Consulta degli studenti non è finita: i ragazzi chiedono che almeno nella distribuzione dei crediti formativi si dia più peso al percorso scolastico e meno alle prove d'esame. Staremo a vedere! Ma in realtà, l'esame di maturità vero la Scuola italiana non lo ha ancora sostenuto: non è ancora all'altezza di quella promessa di bellezza, cultura e sicurezza che aspettiamo da

anni. Non è più il tempo dei giri di parole se solo a settembre ci si ricorda di fare le nomine a cattedra e anche provvedere ai trasporti, se molte strutture sono fatiscenti, se l'ora alternativa a quella di Religione non viene regolamentata adeguatamente, se il personale per il sostegno è in carenza numerica, se i programmi non vengono mai rimodulati, se ci si riempie la bocca con parole vuote come la scuola delle competenze e la buona scuola, se l'alternanza scuola-lavoro è un secchio lasciato in fondo ad un pozzo vuoto, se ci si ricorda a Febbraio che ci sono gli esami a giugno e ogni volta bisogna reinventarsi. Un paese che lascia indietro la Scuola rivolge la spada contro le proprie viscere e il verdetto è implacabile: bocciato!

di  
Caterina  
Colonna



## Kosmi Carlucci

un altamurano a Sanremo.

La Kermesse della canzone italiana si è appena conclusa e nell'attesa che le canzoni pian piano entrino nella vita quotidiana, a seconda delle personali preferenze musicali, conosciamo meglio Cosimo Carlucci, un nostro giovane concittadino presente, se pur dietro le quinte e in qualità di manager di due altrettanto giovani esponenti e concorrenti del festival dei record che pare abbia messo d'accordo giovani e meno giovani.

Cosimo Carlucci, un ragazzo dagli occhi di ghiaccio, partito circa 13 anni fa per raggiungere la città di Milano con le valigie piene non solo di indumenti personali ma di idee, di tanti sogni da realizzare e obiettivi da raggiungere descrive gli ultimi anni fatti di un mix di forza ma anche di sofferenza soprattutto quando ha dovuto



affrontare le difficoltà di un italiano, in Italia, ma proveniente dal Sud. Una realtà diversa, in cui ha ricominciato

un percorso iniziato anni addietro, che bisognava riadattare alla nuova realtà milanese senza contare

sull'aiuto o sulle conoscenze, basarlo sulla necessità di non mollare e sulla certezza dei pacchi provenienti da Sud e sulla presenza, se pur lontana, e il supporto dei suoi genitori. Lui racconta, nella breve ma intensa telefonata, che essere il manager a supporto di due cantanti -gli Higsnob & Hu - ha significato crescere e maturare in un percorso fatto di continui ostacoli, perplessità e nuovi obiettivi. Alla domanda su che cosa ha significato partire dal Sud e arrivare a Milano senza conoscere nessuno, ha risposto con una voce ancora carica di adrenalina sanremese: "all'inizio ti assale la paura ma poi a prendere il sopravvento è la voglia di dimostrare che puoi farcela e che provenire dal Sud è solo una ricchezza!"

di Caterina Pellegrino



## La dottoressa Mara Squicciarini si aggiudica l'Erc Starting Grant

L'altamurana, assistant professor presso l'Università Bocconi di Milano, si aggiudica un importante riconoscimento europeo

Caparbieta, intraprendenza ed intelletto sono qualità che sempre stupiscono e rendono orgogliosi; ed è proprio l'orgoglio il sentimento chiave, che Altamura tutta dovrebbe provare grazie ad una nostra eccellenza. La brillante dottoressa Mara Squicciarini, già encomiabile per la carriera da assistant professor del Dipartimento di Economia dell'Università Bocconi di Milano, ha collezionato un grande risultato aggiudicandosi un considerevole finanziamento, per aver vinto un "Erc Starting Grant".

In summa, un riconoscimento dal Centro Europeo di Ricerca, assegnato a soli 400 ricercatori in tutta Europa e che permette la suddivisione tra i vincitori di ben 619 milioni di Euro per la formazione di gruppi di ricerca e progetti ex novo.

La dottoressa altamurana, ha eccelso per il suo lavoro di analisi del processo di espansione ed universalizzazione dell'istruzione, avendo come focus il caso francese, dalla

Rivoluzione Francese del 1789 ai primi anni del 1900. "EDIPO - Education, Diversity, Innovation, and Politics" il nome del progetto, che contempla la realizzazione di database quantitativi per

l'applicazione di metodologie econometriche volte alla valutazione dell'incidenza di eventi storici come l'Affaire Dreyfus e la chiusura forzata delle scuole dei Gesuiti. Ancora, i database verranno applicati anche per valutare intensità e provenienza della domanda di scolarizzazione di massa, attraverso l'applicazione di metodologie di Text Analysis automatizzata ai Cahiers des Doléances del 1789. Inutile negare che siano argomenti complessi e pieni zeppi di terminologie di difficile comprensione per chi non è del settore, ma l'importanza di queste ricerche e soprattutto del traguardo raggiunto dalla dottoressa Squicciarini, permea attraverso l'articolo stesso. Grazie, da Altamura tutta.

di Neerio Porcelli



# Altamura vista dai suoi quartieri: Parco San Giuliano

di  
Felice  
Altieri



*I residenti di Parco San Giuliano si sono ritrovati sotto il cielo del "Giardino di Lorenzo" a benedire alberi donati da privati, in memoria di giovani che hanno amato gli spazi verdi e la nostra Città.*

Tutti vorremmo una Città con più verde e piantare alberi dovrebbe essere azione ordinaria di amministrazioni e privati, una cultura che si deve promuovere anche con il dono. Dono in cambio di un po' di visibilità o anche in anonimato. Presente l'amministrazione comunale, alla cerimonia di domenica 30 gennaio, che ben conosce le istanze dei residenti e del suo Comitato di Quartiere. La Legge n.10 del 14 gennaio 2013 prevede che i comuni con oltre 15.000 abitanti piantino un albero per ogni bambino, nuovo iscritto all'anagrafe, si spera che ciò avvenga poiché sarebbe una bella risposta a chi li pianta in memoria. C'è un diritto all'ambiente che è pari a quello per la salute. Si è accennato, durante



Foto Nino Cammisa

l'evento, ad un polmone verde, anello che interesserebbe le periferie, di cui ancora non se ne conosce l'esistenza. I rimpiazzi di alberi, anche nel centro Città, non sono puntuali ed i marciapiedi sono privi o addirittura ripristinati

ignorandone ogni dotazione. Ancora assistiamo alla inosservanza dei decreti per la cura dei suoli privati e all'abbandono di rifiuti e strutture in suoli pubblici, alla mancanza di provvedimenti, nonché alla debole fruizione

del bene pubblico. Il privato che dona non può investire mettendo il suo bene nelle mani dell'incuria o in balia di atti vandalici. Le amministrazioni comunali devono infondere sicurezza e soprattutto educare al rispetto del bene pubblico. Nel quartiere di cui si parla si nutrono tuttavia speranze per portare gente nel Giardino di Lorenzo già dalla prossima primavera. Un Gruppo di Imprenditori ha piantato alberi - ed è disposto a donare altro - ed anche il donatore anonimo è pronto a fornire altre panche se si rendesse fruibile e sicuro il parco. Il Quartiere è grande ed il suo Comitato, che curerà ogni istanza, è convinto che le risposte del Comune ci saranno.



Parco San Giuliano - Altamura

## Progetti per la realizzazione di due parchi eolici.

La transizione ecologica ad Altamura.

di Domenico  
Pepe



Quale se non il fabbisogno di energia come argomento di pregnante attualità, in un mondo alle prese con il colpo di coda dell'emergenza sanitaria e che si ritrova tra riposizionamenti geopolitici e militari, vedi la crisi Ucraina e l'approvvigionamento delle materie prime, a discutere di transizione energetica, ovvero il passaggio dall'utilizzo di fonti di produzione non rinnovabili a energie rinnovabili, considerate più efficienti e meno inquinanti. Purtroppo però ci ritroviamo, come spesso accade, a discutere di questi temi in una fase emergenziale, che rende sia chi parla che chi ascolta poco obiettivo e come spesso accade porta a scelte che nel lungo termine non premieranno e si riverseranno sulla popolazione, come sta avvenendo con l'arrivo delle esose bollette che spesso mettono in crisi l'economia

familiare. Anche il nostro territorio è interessato da queste scelte. E' ormai di dominio comune la proposta di progetti, che sono al vaglio del Ministero dell'Ambiente, per la realizzazione di due parchi

eolici al confine con i territori di Gravina e Matera ma, che vedono nel complesso l'installazione di 17 aerogeneratori della potenza unitaria di 6 MW per una potenza complessiva degli impianti pari a 102 MW,

interamente nel territorio altamurano. Gli impianti, oltre alle suddette pale, prevedono la realizzazione di opere connesse e infrastrutture di servizio, come cabine elettriche e strade che avranno inesorabilmente un impatto sul territorio prettamente agricolo. Le scelte, sulla base delle valutazioni tecniche, dovranno per quanto di competenza anche coinvolgere la politica locale che purtroppo sembra ancora silente sull'argomento; magari nel favorire a fronte dell'intervento opere di mitigazione e compensazione per la comunità altamurana. Sarebbe bello ad esempio che queste aziende, usufruendo di benefici dal nostro territorio, ripaghi la comunità con qualche opera pubblica, non so, magari un parco giochi, una pista ciclabile o un luogo di aggregazione.



Foto Elena Pappalepore

### Fortis Murgia News

Periodico di Cultura e Sport  
dell'Associazione Fortis Murgia

### Direttore Responsabile

Floriana Maffei

### Hanno collaborato al n° 89

Domenico Pepe, Angela Simone,  
Mary Cristallo, Caterina Colonna,  
Neerio Porcelli, Caterina Pellegrino,  
Andreana Illiano, Felice Altieri,

### Impaginazione e grafica

Elvio Porcelli

### Fotografi

Nino Cammisa - Gianmarco Barone

### Stampa

Tipografia Castellano  
Via Vecchia Buoncammino, 152  
Tel. 080 3106942 - Altamura (Bari)





**NO ALLE  
GUERRE**